

segnati per lo studio a Goffredo Coppola che ne aveva dato annuncio sommario nel giornale *Il Popolo d' Italia* del 19 agosto 1939, dichiarando che un suo scolaro di Bologna l'avrebbe quanto prima pubblicato. Po il papiro era rimasto dimenticato nella Biblioteca Universitaria di Bologna, d' onde il Bartoletti potè recuperarlo.

Non pare che i nuovi frammenti fiorentini siano da ritenere parti del medesimo manoscritto del POxy. 842, come credeva il Coppola, ma non è meno vero che il contenuto rivela nei due manoscritti le medesime opere. Considerazioni di carattere interno lo suggeriscono: in primo luogo il disaccordo generale colla tradizione di Senofonte e l' accordo di massima col libro XIV di Diodoro, poi la somiglianza della materia e lo stile.

Mentre le Elleniche di POxy. 842 riguardano la narrazione di eventi degli anni 396-395^a, ora i nuovi testi si riferiscono agli avvenimenti del 410-407^a cioè dell' ultima fase della guerra del Peloponneso; vedi A col. I da confrontare con Diod. XIII 65, denuncia la battaglia presso i monti Kerata fra Ateniesi e Megaresi, Spartani e Siciliani nel 409; la col. III è assai mutila ma è probabile che alluda a quanto narra Diod. XIII 65 cioè gli avvenimenti di Chio in seguito all' intervento d' una flotta spartana comandata dal navarca Cratesippida: vi figura il nome dell' armata spartano Pedarito, nome che così come si presenta qui a proposito di avvenimenti accaduti a distanza di un anno circa dalla sua morte (avvenuta del 411) potrebbe dare una nuova prova, se pur tenue, del singolare accordo fra le Elleniche di Ossirinco e Teopompo e potrebbe rafforzare l' ipotesi del Grenfell e dell' Hunt, del Wilamowitz e del Meyer e di altri fino al Laqueur, che l' Anonimo sia da identificare con Teopompo.

Il fr. B. Il contiene una descrizione delle battaglia di Notion in cui ancora una volta il nostro si accosta a Diod. XIII 71 e si scosta da Senofonte (*Hell.* I 5, 12-14), confermando una ipotesi di Gaetano De Sanctis, espressa da lui molti anni or sono in uno scritto sulla tradizione di questa battaglia (*Riv. Fil.* Cl. 1931 pp. 222 sg.). Il fr. C. non si è riusciti ancora a riferirlo a fatti specifici già noti, ma tradisce anch' esso lo stile dell' Autore delle Elleniche di Ossirinco.

Lecture e proposte di lecture hanno fornito al Bartoletti il Terzaghi il Maas, il Wade-Gery, ai quali forse altri si aggiungeranno; un' edizione nuova dello storico di Ossirinco si propone di stampare il Bartoletti in un prossimo avvenire.

ARISTIDE CALDERINI

CARLO GALLAVOTTI, *Storia e poesia di Lesbo nel VII-VI secolo a. C. - Alceo di Mitilene*, Bari, s. d., pp. 139.

Era necessario ed atteso, dopo i saggi del Perrotta e del Coppola, uno studio su Alceo che mettesse a profitto le ultime scoperte papirologiche e definisse in maggior chiarezza di termini estetici e di valutazione poetica il grande lirico di Lesbo. Nessuno più del Gallavotti, che al pubblico italiano — e non solo a quello — fece conoscere per il primo i

nuovi frammenti del Lobel, che ha pubblicato anzi notevoli studi sulla lirica greca, che si è occupato del dialetto eolico, che ha pubblicato con testo critico, apparato e traduzioni Alceo e Saffo, nessuno dico ci appariva più adatto a un tale lavoro. E le speranze non sono deluse. Nel saggio relativamente breve di pagine che abbiamo dinanzi (76 pp. di testo e il resto è preso da bibliografia e ricca e motivata appendice critica), inquadrato — con molto equilibrio, date le opposte tesi al riguardo — Alceo nel suo ambiente storico, si studia il cittadino, il guerriero, il poeta, nella complessità dei suoi sentimenti. Senso religioso ed aristocratico che per il *civis Lesbios* si fondono unitamente ad una fervida passionalità politica contro i tiranni. Ma anche qui il Gallavotti non esagera: non fa di Alceo un eroe della libertà e della sociale giustizia, senza per altro giungere a svalutarlo come un semplice fazioso. Dal giudizio sui suoi sentimenti si passa alla valutazione della sua poesia, cogliendone la struttura, gli aspetti formali per penetrare poi nell'intimo. Splendide le pagine sulla malinconia d'Alceo e fini quanto mai le interpretazioni di tanti frammenti. Anche la risoluzione dell'apparente dicotomia di un Alceo apolemico ed uno dionisiaco mi pare bene inquadrata: « Alceo.. è il poeta di tutta quanta la vita strenua ed animosa che egli appunto rappresenta nei suoi molteplici aspetti con la tonalità fondamentale di un'animosa ed aggressiva baldanza » (p. 75) si veda ora al riguardo anche M. POHLENZ, *Der hellenische Mensch*, Göttingen 1947, p. 152). E la classicità di tale poesia nel suo rigore e pure nella sua linearità, nella idealizzazione dei sentimenti e nel compiacimento per le atletiche ed efebiche forme (si ricordino anche le condizioni particolari di vita su cui il Gallavotti ha richiamata l'attenzione nelle prime pagine!) è ben valutata nel quadro del successivo sviluppo e del formarsi della civiltà greca. Forse qualcosa di più — anche in questo rapporto al nuovo che è uscito e che si è discusso dopo il fondamentale libro del Pasquali — si poteva dire nei rapporti con Orazio.

Lavoro che alla completezza ed esattezza dell'informazione unisce un'agile ed elegante esposizione ed un calore che piace, oltre un senso vivo degli interessi e delle importazioni moderne (si cfr. la discussione su struttura e poesia con i richiami anche all'opera del Sansone ed alle pagine del Croce). Piace poi la signorilità della discussione e lo spregiudicato rifiuto che il Gallavotti, da altri convinto, fa di stesse sue proposte (cfr. p. 120 e v. 21). Anche questa assenza di dogmatismo presuntuoso che tanto spesso infesta i nostri studi, attira alla lettura del libro e stimola ed avvince il lettore, reso veramente *συνεργὸς τῆς ζητήσεως*.

LUIGI ALFONSI

VINCENZO ARANGIO RUIZ, *Diritto romano e papirologia giuridica*.
Estr. da *Doxa* 1 (1948) pp. 116 e sg. pp. 193 sg.

Nella impossibilità in cui sono in questo fascicolo e probabilmente anche nel seguente di riprendere la mia *Bibliografia sistematica* mi piace di segnalare questa importante rassegna di papirologia giuridica, unita